

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL RICORSO
AD AMBULANZE DI SOGGETTI TERZI IN CASO DI GUASTI O CARENZE
DEI MEZZI IN DOTAZIONE AL SUEM 118**

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità attraverso le quali, in caso di guasti o carenze dei mezzi in dotazione al SUEM 118, è ammesso il ricorso ad enti, associazioni di volontariato o soggetti privati per la fornitura di ambulanze di tipo A, con autista soccorritore a bordo, rispondenti agli standard stabiliti in applicazione del 2° comma dell'art. 5 del D.M. 27/3/92 e aventi le caratteristiche dettagliatamente elencate nell'allegato A del presente regolamento.

2. Le finalità che ne rendono necessaria l'adozione sono quelle di garantire:

- a) la massima trasparenza nelle procedure di scelta dei fornitori dei mezzi in questione;
- b) le migliori condizioni economiche per l'Azienda Sanitaria a parità di livello qualitativo delle prestazioni fornite

Art. 2

(Situazione di carenza)

1. La situazione di carenza dei mezzi di soccorso in dotazione al Suem 118 - dovuta ad avarie, incidenti o altra causa - che giustifica il ricorso a soggetti terzi, dovrà essere segnalata dal dirigente medico in servizio presso la P.E.T. interessata ed adeguatamente attestata, con indicazione della durata presunta del periodo necessario per la riparazione, dal responsabile del parco macchine aziendale

2. Una volta in possesso dell'attestazione - o in caso di estrema urgenza, anche in assenza della stessa - il Direttore del Suem 118 autorizza il ricorso ai soggetti terzi per la fornitura dei mezzi necessari con le modalità previste dagli articoli successivi.

Art. 3

(Elenco dei fornitori)

1. Al fine di individuare gli enti, le associazioni di volontariato o i soggetti privati da inserire nell'elenco dei fornitori, l'Azienda Sanitaria Provinciale provvederà a pubblicare annualmente un avviso contenente:

- a. la tipologia e le caratteristiche tecniche dei mezzi richiesti;
- b. i requisiti del personale da adibire alla guida delle ambulanze;
- c. l'indicazione dei servizi da espletare;
- d. gli elementi per la formulazione delle condizioni economiche (tariffe) offerte dai fornitori;

e. la documentazione tecnica ed amministrativa da allegare, compresa l'incondizionata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità stipulato con la Prefettura-UTG di Vibo Valentia .

2. la Croce Rossa Italiana, visto il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 6 maggio 2005, n. 97: "Approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione italiana della Croce Rossa", che all'art. 2 prevede che l'Associazione Italiana della Croce Rossa (ente di diritto pubblico non economico) debba, fra i suoi compiti:

- "... concorrere attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi nonché svolgere, fermo restando quanto previsto dall'articolo 70 della legge 23 dicembre 1978, n.833, e nel rispetto della legislazione nazionale e delle competenze regionali, i servizi sociali ed assistenziali indicati dal presente statuto, in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;
- concorrere al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del Servizio sanitario nazionale con il proprio personale sia volontario sia di ruolo nonché con personale comandato o assegnato e svolgere, altresì, attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici e privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni;"

è inserita di diritto nell'elenco dei fornitori, fermo restando l'obbligo di presentare la documentazione diretta ad accertare l'idoneità dei mezzi forniti e di comunicare le tariffe offerte.

3. Decorso il termine assegnato per la presentazione delle istanze l'Azienda comunicherà ai partecipanti la data per l'ispezione dei veicoli al fine di accertarne l'idoneità al servizio e la conformità alle caratteristiche richieste, che dovranno essere attestate dal responsabile del parco macchine aziendale e dal Direttore del Suem 118 mediante redazione di apposito verbale.

4. Completata la procedura di verifica l'U.O. Gare e Contratti procederà alla formazione dell'elenco dei fornitori ed alla graduatoria degli stessi in relazione alle migliori tariffe praticate, escludendo le ditte che non dovessero aver fornito la documentazione richiesta o superato i controlli sulla conformità dei mezzi.

5. A parità di condizioni offerte, nella graduatoria, dovrà essere accordata precedenza alla Croce Rossa italiana.

6. Rimane in ogni caso salva la possibilità per nuovi operatori di chiedere di essere inseriti nell'elenco all'atto dell'aggiornamento dello stesso che dovrà essere effettuato con periodicità semestrale.

7. i rapporti tra l'ASP ed il fornitore dovranno essere disciplinati da apposita convenzione da stipularsi prima dell'avvio del servizio.

Art. 4

(Modalità di affidamento)

1. Verificatasi una situazione di carenza, il medico di turno in servizio presso la P.E.T. interessata, provvederà a richiedere alla Centrale operativa l'intervento di un'ambulanza sostitutiva.
2. Il Direttore del Suem 118, acquisita l'attestazione di cui all'art. 2 - o in caso di estrema urgenza, anche in assenza della stessa – provvederà ad autorizzare il ricorso a terzi per la fornitura dei mezzi necessari.
3. Il dirigente medico in servizio presso la Centrale operativa provvederà a richiedere la fornitura dei mezzi necessari all'operatore inserito nell'elenco secondo l'ordine di graduatoria in relazione alle migliori tariffe offerte.
4. A parità di condizioni economiche sarà accordata preferenza alla Croce Rossa Italiana.
5. Della richiesta e dell'autorizzazione dovrà essere data annotazione in apposito registro conservato presso la centrale Operativa del Suem 118, unitamente alla documentazione di riferimento.

Art. 5

Polizza assicurativa

1. Ai fini dell'inserimento dell'elenco è necessario che il fornitore comunichi gli estremi della polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura dei rischi derivanti da difetti, guasti o carenze del funzionamento del veicolo o della strumentazione di bordo per un massimale non inferiore ad € 5.000.000 (cinquemilioni).

Art. 6

(Fornitura del veicolo)

1. Il veicolo sostitutivo dovrà recarsi presso la P.E.T. richiedente nel più breve tempo possibile e comunque osservando le indicazioni fornite dalla centrale operativa.
2. Gli operatori della P.E.T. interessata, ognuno per gli aspetti di propria competenza, prima della messa in servizio, provvederanno ad ispezionare il veicolo in questione al fine di verificare l'idoneità del mezzo e la completezza della strumentazione installata.
3. Le operazioni suddette saranno documentate mediante compilazione di apposita check list sottoscritta dagli operatori della P.E.T. con indicazione dell'orario d'arrivo del veicolo.
4. Per le sostituzioni relative alle ambulanze della P.E.T. di Serra San Bruno o in caso di avverse condizioni climatiche per tutta l'Azienda, i mezzi forniti dovranno essere adeguatamente attrezzati con pneumatici da neve.
5. In caso di non idoneità del mezzo o di carenza nella strumentazione di bordo, il medico in servizio presso la P.E.T. provvederà a darne immediata comunicazione alla Centrale operativa.

6. Nelle more dell'intervento della Centrale, l'equipaggio della centrale, salvo l'assoluta inidoneità del mezzo fornito, è autorizzato ad eseguire gli interventi in codice rosso o giallo al fine di scongiurare grave pregiudizio alla salute degli assistiti.

Art. 7

Provvedimenti sanzionatori

1. Nel caso in cui i mezzi forniti dovessero risultare non idonei al servizio o sprovvisti della necessaria strumentazione, l'Azienda, previa contestazione del Direttore del Suem 118, valuterà, alla luce delle giustificazioni fornite dall'operatore, se escludere temporaneamente o definitivamente lo stesso dall'elenco dei fornitori.

Art. 8

Utilizzo del personale della P.E.T.

1. A seguito dell'intervento dell'ambulanza sostitutiva con autista soccorritore fornito dall'operatore esterno, il Direttore del SUEM 118, adotterà ogni provvedimento idoneo per il proficuo utilizzo dell'autista della P.E.T., disponendo:

1. la temporanea assegnazione presso altra postazione territoriale;
2. la fruizione, d'ufficio, del congedo ordinario in caso di ferie residue,.

Art. 9

Certificazione periodica dell'idoneità del veicolo

1. Gli operatori inseriti nell'elenco dei fornitori aziendali hanno l'obbligo di certificare trimestralmente il mantenimento dei requisiti di idoneità del veicolo e della strumentazione mediante apposita dichiarazione da consegnare al responsabile del parco macchine aziendale.

2. La mancata certificazione comporterà la temporanea esclusione dall'elenco.

Art. 10

Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme nazionali e regionali che disciplinano la materia.

Allegato A

VEICOLO RICHIESTO

AMBULANZA DI TIPO A

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL VEICOLO

1. Il furgone deve avere la carrozzeria a struttura portante completamente metallica;
2. dimensioni veicolo: lunghezza massima 5650 mm e passo massimo 3700 mm;
3. peso complessivo: a pieno carico (tara e portata) l'ambulanza non dovrà superare i 35 quintali;
4. motorizzazione: Turbodiesel ad iniezione diretta "commonrail" o equivalente;
5. conforme alla normativa ecologica EURO 4;
6. cilindrata non inferiore a 2800 cc.;
7. potenza motore: non inferiore a 110 CV;
8. la trazione deve essere a 2 ruote motrici;
9. airbag conducente ed airbag passeggero;
10. cambio manuale a 5 o 6 marce e retromarcia;
11. il furgone deve avere il sistema frenante con ABS e ESP;
12. il furgone deve avere il servosterzo;
13. batteria principale potenziata minimo 90 Ah;
14. batteria ausiliaria, minimo 80 Ah, del tipo "senza manutenzione" completamente sigillata, tipologia AGM, con sistema separato per le utenze sanitarie, dotata di partitore di carica e staccabatteria automatico per isolare l'impianto ausiliario;
15. alternatore maggiorato, minimo 130 Ah;
16. inverter di grande potenza 2000W - 12-220V ad onda sinusoidale pura, con comando remoto su un pannello installato in cabina di guida. (per attrezzature che assorbono tanta energia). La potenza deve essere costante e non di picco;
17. sospensioni posteriori autolivellanti di tipo pneumatico adeguate all'uso quale ambulanza;
18. le dimensioni minime interne del compartimento sanitario con esclusione di attrezzature ed arredi sono: lunghezza (ad 1 m. dal piano di calpestio): 2,50 m.; larghezza (ad 1 m dal piano di calpestio): 1,60 m; altezza (in una fascia centrale ampia almeno 0,90 m., lunga almeno 2,00 m e di superficie non inferiore a 2,4 mq.): 1,75m;
19. porta scorrevole sulla fiancata destra con vano libero di larghezza non inferiore a mm 1000 e altezza non inferiore a mm 1400, dotata di idonee maniglie per apertura/chiusura e di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall'interno senza chiave e dall'esterno con chiave;
20. porta posteriore a due battenti con altezza e larghezza massima possibile in relazione alla struttura del veicolo e comunque di larghezza non inferiore a 1200 mm, con apertura di almeno 180° per

entrambi i battenti, dotata di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall'interno senza chiave e dall'esterno con chiave;

21. fendinebbia anteriori incassati nel paraurti e retronebbia;
22. chiusura centralizzata;
23. alzacristalli elettrici in cabina.

CARATTERISTICHE DELL'ALLESTIMENTO

24. Frigorifero da installare nella cabina di guida tra i due sedili e con le seguenti caratteristiche: alimentazione 12 Vcc; capienza minima 7 litri; regolazione termica da +2 gradi C° a +10 gradi C°, di tipo decimale;
25. Kit attrezzi comprendente 1 forbice multiuso, 1 tronchese, 1 paio di guanti da lavoro, 2 fumogeni antivento, 5 torce antivento, alloggiabile nel vano sotto il sedile in cabina di guida;
26. kit di scasso costituito da sega a ferro, scalpello, mazzetta da Kg 1,5, piede di porco, giraviti, corda da almeno 10 mt;
27. lavabo, da installare sul piano della cassettera appoggiata alla parete divisoria, provvisto di due serbatoi, uno per acqua chiara e uno per scarico acque nere. La cassettera sarà opportunamente modificata per contenere sia il lavabo sia il contenitore rifiuti;
28. una lampada orientabile a soffitto, di tipo scialitico, con illuminazione minima di 1650 lux misurata ad una distanza di 750 mm ed un'area con diametro 200 mm;
29. porta a chiusura scorrevole a perfetta tenuta da installare nella parete divisoria tra la cabina di guida e il vano sanitario, con opportune modifiche del sedile contromarcia nel rispetto della UNI EN 1789:2007;
30. riscaldatore elettrico, termoventilatore, a due potenze selezionabili min. 1000 W. e max. 2000 W. funzionante solo con l'inserimento della presa esterna a rete;
31. mobile basso, in aggiunta al mobilio di base, altezza passaruota, di collegamento tra il mobile porta bombole e mobiletto farmaci posizionato a ridosso della parete divisoria. Dotato di un vano chiuso da ante/a scorrevoli/e, accessibile dalla parete verticale verso la lettiga. Nel caso si chieda l'opzione 16 sull'allestimento, i vani del mobile diventano due. La parte superiore del mobile può essere utilizzata per lo stivaggio di zaini o come piano di appoggio;
32. mobile su passaruota abbinato al mobile basso, in aggiunta al mobilio di base, di collegamento tra il mobile porta bombole e il mobiletto farmaci; dotato di vano chiuso da anta scorrevole. La parte superiore del mobile può essere utilizzata per lo stivaggio di zaini o come piano di appoggio;
33. divanetto a due posti posizionato sul passaruota destro di seguito alla poltrona frontemarcia con mobiletto sottostante, dotato di apertura superiore a gavone. Il divanetto deve essere dotato di schienali imbottiti e di cinture di sicurezza addominali con arrotolatore automatico;
34. due mobili pensili applicabili lungo il lato sinistro, illuminati all'interno, con ante trasparenti per immediata individuazione del contenuto;
35. un mobile pensile applicabile lungo il lato destro, illuminato all'interno, con anta trasparente per immediata individuazione del contenuto;
36. 3 caschi antinfortunistici, opportunamente fissati, per la protezione multi direzionale della testa agli urti, alle proiezioni dei prodotti solidi, liquidi corrosivi, al calore radiante, alla corrente elettrica;
37. sistema elettronico per la segnalazione dello stato di carica delle bombole ossigeno con quadro sinottico completo di allarmi sonori di bassa pressione. Il sistema dovrà essere integrato nella centralina di comandi del comparto sanitario e della cabina di guida;

38. Tutte le parti, eventualmente alterate per rispondere ai requisiti minimi, dovranno subire un trattamento anticorrosivo.

2.2 VETRATURE

39. Nel compartimento sanitario deve essere prevista almeno una finestra su ogni fiancata (553/87). Una finestra della parete destra deve essere apribile solo dall'interno con ante scorrevoli intersecanti;
40. tutti i vetri del vano sanitario devono essere temperati ed opacizzati per 3/4 dell'altezza ed avere almeno due strisce trasparenti intercalate nell'area opacizzata;
41. i finestrini dovranno essere fatti di un materiale conforme ai requisiti della Direttiva 92/22/CEE;
42. il furgone deve avere due vetri nelle porte posteriori.

2.3 CABINA DI GUIDA

43. Cabina di guida con 2 posti singoli per pilota e passeggero, muniti di poggiatesta e cinture di sicurezza a 3 punti con arrotolatore automatico. Devono rispondere a tutte le norme in vigore per l'omologazione degli autoveicoli della categoria M1;
44. il sedile guida deve poter essere regolato in altezza e profondità;
45. presenza di due ganci portabiti applicati a ridosso della parete divisoria o sui montanti delle porte al di sopra l'ancoraggio delle cinture, uno per lato;
46. predisposizione di un vano per l'alloggiamento di due apparati ricetrasmittenti o di un apparato ricetrasmittente e di un apparecchio GPS. Cablaggio consistente in cavi di alimentazione elettrica 12 V. (non sottochiave) con alimentazione diretta da batteria protetta da fusibili e cavi di massa;
47. in posizione di facile accessibilità per il pilota deve essere installato un supporto contenente una centralina elettronica. La centralina deve essere dotata di interruttori del tipo retroilluminato a membrana e indicatori "on" con segnalazione acustica o luminosa di avvenuta accensione e di scritte identificative illuminate per ogni interruttore. Oltre ai comandi relativi ai servizi propri dell'ambulanza deve essere possibile l'accensione delle luci vano sanitario e l'accensione contemporanea (tasto emergenza) con un unico pulsante, dei sistemi di allarme acustica e luminosa. Inoltre, la centralina deve indicare attraverso spie luminose su display a cristalli liquidi: il mancato rientro della pedana laterale, la presa esterna inserita, l'errata chiusura di una delle porte del vano sanitario, l'andatura richiesta dal personale medico o paramedico "lenta" o "veloce", lo stato di carica delle batterie;
48. faretto orientabile, con tecnologia led, da installare nel sottotetto per lettura dello stradario;
49. fornitura e alloggiamento di un faro di ricerca portatile, con batteria interna di tipo ermetico ricaricabile, completo di cavo e basetta per la ricarica e l'alloggiamento a riposo della lampada. Cono giallo di plastica da applicare alla lampada sul fascio di luce per simulare una torcia di segnalazione;
50. estintore da Kg. 3, a polvere, applicato in cabina guida;
51. interfono con il vano sanitario dotato di sistema a viva voce escludibile;
52. i dispositivi di comunicazione (es. installazione radio) devono essere conformi ai regolamenti nazionali.

2.4 ALLESTIMENTO ESTERNO

53. Sirena bitonale elettronica installata sul tetto del veicolo, in posizione anteriore, su apposito spoiler che permette di limitarne l'ingombro in altezza;

54. quattro fari lampeggianti con tecnologia led ad alta luminosità, di colore blu, installati nei quattro angoli del tetto, in appositi spoiler che riducono al minimo la sporgenza fuori dalla sagoma del veicolo;
55. spoiler applicato nella parte posteriore del tetto, sopra le porte, per l'installazione dei lampeggiatori descritti al punto precedente e dei faretto di servizio;
56. due faretto di illuminazione a luce bianca installati nello spoiler posteriore per illuminare la zona del veicolo dove avverrà il caricamento e lo scaricamento della lettiga. L'accensione dei faretto dovrà essere sincronizzata con l'apertura delle porte posteriori e l'alimentazione degli stessi dovrà essere fornita all'atto dell'accensione delle luci di posizione;
57. due faretto a luce arancione nello spoiler posteriore, a destra e sinistra dei faretto bianchi, per segnalare la sosta del veicolo durante le operazioni di soccorso, con funzionamento sincronizzato all'apertura delle porte posteriori ed escludibili tramite apposito interruttore alloggiato nei pressi delle porte posteriori;
58. pedana installata sotto la porta laterale scorrevole destra. Non dovrà gravare sulla porta scorrevole e possedere dimensioni idonee ad essere dotata di un piano di calpestio antiscivolo. Funzionamento sincrono con l'apertura/chiusura della porta scorrevole. Una spia di segnalazione "pedana fuori" deve essere apposta nella centralina elettronica comandi in cabina guida. Deve essere previsto un sistema manuale di rientro in caso di mancanza di energia elettrica. Nella parte anteriore della pedana deve essere prevista una fascia di protezione per la sicurezza passiva;
59. pedana posteriore, nella zona sottostante le porte, ottenuta eventualmente con la modifica del paraurti, e dotata di rivestimento antiscivolo, in alluminio, minimo 10 cm;
60. la carrozzeria deve essere di colore bianco con applicata, lungo le fiancate e la parte posteriore nonché la parte interna delle ante della porta posteriore, una fascia di pellicola rifrangente vinilica di colore arancione (o di altro colore a richiesta dell'Amministrazione acquirente) con altezza minima di cm. 20;
61. scritta "AMBULANZA", nella parte anteriore del mezzo, fatta con lo stesso materiale del punto precedente, diritta o rovesciata in immagine speculare e con dimensioni complessive minime di 6 x 60 cm;
62. simbolo internazionale di soccorso come riportato nell'allegato tecnico del DM 17/12/1987 n.° 553;
63. se richiesto, simbolo identificativo sul tetto del veicolo visibile da un elicottero;
64. antenna pieghevole montata nella parte anteriore del tetto e predisposizione radio UHF oVHF con schermatura metallica e massa. Stesura del cavo antenna senza interruzioni fino al raggiungimento del vano predisposto per gli apparati ricetrasmittenti e linea di alimentazione da 12 V.;
65. antenna GPS. Stesura del cavo antenna senza interruzioni fino al raggiungimento del vano predisposto per gli apparati.

2.5 IMPIANTO ELETTRICO

66. Impianto elettrico a 12 V, con tecnologia BUS, realizzato secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza. Le centraline o nodi devono trovarsi in zone facilmente accessibili; ogni utenza 220 V. deve essere protetta da interruttore magnetotermico riarmabile e differenziale salvavita;
67. l'impianto deve essere sezionato e diviso in almeno quattro nodi per garantire la continuità nell'alimentazione dei vari servizi anche in caso di guasto di una delle unità di potenza o nodo. L'alimentazione delle utenze di primaria importanza, luci vano sanitario, prese di corrente, lampeggiatori esterni, deve essere ripartita tra due nodi, al fine di evitare che il guasto di un nodo interrompa completamente l'utenza;

68. presa esterna lato conducente, di tipo ermetico, per collegamento a rete esterna 220 V per alimentazione delle batterie (principale ed ausiliaria), completa di un sistema inibitore di avviamento motore se la presa è collegata alla rete esterna a 220 V., con segnalazione acustica e luminosa, su centralina comandi in cabina, di presa inserita. Inoltre deve essere previsto un sistema di sicurezza by pass che garantisca la messa in moto nel caso di malfunzionamento del sistema blocco motore;
69. sei prese di alimentazione tensione 12 V. da 6 A. cadauna, di cui cinque in prossimità del sistema di fissaggio delle attrezzature elettromedicali e una nella parte posteriore del veicolo;
70. una presa di alimentazione per tensione 12 V. da 16 A. di tipo normalizzato CEI dedicata all'incubatrice neonatale;
71. inverter ad onda sinusoidale pura, alimentato a 12 V. e capace di fornire 220 V. a 50 Hz. 1000W per l'alimentazione delle prese 220 V;
72. due prese 220 V installate in prossimità delle apparecchiature di rianimazione. Le prese devono avere integrato nel pannello un interruttore magnetotermico e differenziale salvavita, uno per ogni presa;
73. caricabatteria da 30 Ah, automatico, totalmente elettronico, alimentato dalla presa esterna 220 V di collegamento a rete per la ricarica delle due batterie (servizio e motore), provvisto di due uscite e di tutte le protezioni;
74. illuminazione realizzata in modo tale da non creare zone di ombra all'interno del vano sanitario e che garantisca un livello di intensità luminosa minima di 500 lux nell'area del paziente con possibilità di abbassare il livello ad almeno 100 lux. Illuminazione minimo 200 lux nell'area circostante. Il sistema di illuminazione deve comprendere anche una luce di cortesia ad accensione automatica quando una delle porte del vano sanitario viene aperta. In aggiunta al sistema centrale devono essere presenti anche un minimo di tre faretti, a tecnologia led e orientabili, con accensione indipendente. Le lampade utilizzate per il sistema centrale di illuminazione devono essere del tipo a risparmio energetico ed avere il circuito di alimentazione antiradiodisturbo. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova relativa alla potenza di illuminazione minima richiesta;
75. centralina del vano sanitario con interruttori a membrana per il comando dei servizi attivi sul veicolo. Gli interruttori devono essere del tipo retroilluminato con segnalazione acustica o luminosa di avvenuta accensione e con scritte identificative illuminate per ogni interruttore. La centralina deve avere un display a cristalli liquidi integrato che segnali lo stato di carica delle due batterie in V e la simbologia con evidenza delle varie utenze utilizzate. Il supporto, atto a contenere la centralina di comandi elettronica del vano sanitario, deve essere realizzato come modulo autonomo non installato in un vano preordinato. Tale caratteristica peculiare permette alla Pubblica Amministrazione di variare l'allestimento interno del vano sanitario con l'implementazione di arredi senza essere costretti da parti prefissate e spostare quindi la centralina nel luogo più idoneo alla configurazione di arredo realizzata.

2.6 IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

76. Impianto di climatizzazione caldo /freddo, consistente in due gruppi evaporatori distinti a funzionamento indipendente, uno per la cabina di guida e l'altro per il vano sanitario, dotati di comandi manuali indipendenti. Condensatore maggiorato adeguato alla capacità di raffreddamento dei due ambienti. L'aria deve essere canalizzata ed erogata attraverso minimo 8 bocchette dislocate in modo da garantire una climatizzazione omogenea del comparto sanitario. L'impianto per il vano sanitario deve essere gestito da una centralina elettronica con display che permetta l'impostazione della temperatura desiderata e del flusso dell'aria, manualmente e/o in automatico. L'impianto dovrà essere a norma di quanto previsto dalla UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di conformità;

77. impianto di aerazione 12 V che consente almeno 20 ricambi di aria ogni ora a veicolo fermo. Il motore che aziona la ventola, del tipo a tre velocità, è comandato da un commutatore applicato in prossimità della centralina comandi e deve avere un flusso minimo di 300 m³/h. potenza minima 80 W.

2.7 ARREDI

78. I supporti dedicati al contenimento di attrezzature elettromedicali (Defibrillatore – Monitor multiparametrico – ventilatore polmonare) devono essere ben fissati a strutture di ancoraggio rinforzate in modo tale da resistere, come minimo, ad una accelerazione di 10g. con direzione longitudinale al veicolo (nei due versi) e di 10 g. con direzione trasversale (nei due versi). Il concorrente dovrà comprovare l'avvenuta prova di resistenza attraverso certificazione rilasciata da ente accreditato;

79. i dispositivi per l'emergenza eventualmente richiesti (es. materasso a depressione, steccobende, zaini etc.) dovranno essere alloggiati ed adeguatamente ancorati, ad esclusione del soffitto, per consentire un rapido utilizzo in condizioni di emergenza;

80. il vano sanitario deve essere separato dalla cabina di guida mediante parete divisoria, dotata di due finestri apribili, con manigliette di fermo; l'area di apertura dovrà essere al massimo pari a 0,12 m². con una distanza minima dei finestri, l'uno dall'altro di 100 mm. conformemente alla norma UNI EN 1789:2007;

81. vano chiuso da anta basculante, dotata di pistoncini a gas, realizzato nella parte alta della parete divisoria e con accesso dal vano sanitario atto a contenere lenzuoli, coperte, ecc.

82. tutti i rivestimenti delle pareti e degli arredi del vano sanitario devono essere realizzati con materiale di colore chiaro, resistente agli urti e alle sollecitazioni, di bassa porosità, ignifugo di classe 1 o autoestinguento (553/87), non igroscopico, resistente all'usura e alla corrosione. Inoltre devono avere caratteristiche tali da non essere intaccati se sottoposti a disinfezione (allegare scheda tecnica del prodotto utilizzato);

83. il livello di pressione acustica interno al vano sanitario dovrà essere contenuto entro i limiti previsti dalla UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà comprovare la conformità alla norma attraverso certificazione rilasciata da ente accreditato;

84. i rivestimenti delle pareti e degli arredi devono garantire la sicurezza passiva ed essere privi di spigoli vivi e sporgenze contundenti come previsto dalla UNI EN 1789:2007;

85. il rivestimento di ogni parete del vano sanitario deve essere realizzato in moduli (minimo due per parete) in modo da garantire facile smontabilità. Le soluzioni di continuità tra i moduli devono essere sigillate con silicone alimentare, dello stesso colore dei moduli, per garantire la totale impermeabilità;

86. tutti gli arredi devono essere realizzati a moduli singoli, non integrati con i rivestimenti delle fiancate, e facilmente smontabili per eventuali riparazioni o implementabili in base alle esigenze specifiche dell'Amministrazione Pubblica. Devono essere opportunamente sagomati con il telaio del veicolo e con spigoli arrotondati come previsto dalla UNI EN 1789:2007;

87. il rivestimento del piano di calpestio deve essere realizzato con materiale di colore chiaro, ad alta resistenza meccanica, ignifugo, imputrescente e antiscivolo anche se bagnato. Deve essere privo di fessure o giunzioni e completo di batticalcagni. Non deve consentire il ristagno e la penetrazione di liquidi e deve essere lavabile anche con un getto d'acqua;

88. la parte del piano di calpestio sotto la porta posteriore e sotto la porta scorrevole deve essere coperta con lamina di alluminio antiscivolo, sagomata ad angolo, con il bordo all'interno del vano sanitario di almeno 10 cm. di profondità e per tutta la larghezza del pavimento;

89. plafone centrale dotato di due passamano e contenente:

- - aeratore/aspiratore;
 - - vano chiuso da anta scorrevole per il contenimento di due appendiflavo con relativi ganci di sicurezza a scomparsa;
 - - vano chiuso da anta scorrevole per mascherina ossigeno a caduta dall'alto;
 - - illuminazione;
90. maniglie di sostegno rivestite in gomma, installate in corrispondenza delle porte di entrata e dei posti di seduta;
91. i sedili del compartimento sanitario debbono essere solidamente ancorati al pianale del veicolo. Gli ancoraggi dei sedili e dei sistemi di trattenuta degli occupanti debbono rispondere a quanto previsto dalla norma ECE R17. Il concorrente dovrà comprovare la conformità alla norma attraverso certificazione di avvenute prove dinamiche, rilasciata da ente accreditato. I sedili devono essere rivestiti con materiale lavabile, ignifugo classe I o autoestinguente;
92. poltrona contromarcia con seduta alzabile, appoggiata alla parete divisoria, in linea con la lettiga in posizione centrale. Larghezza minima 450 mm, schienale con imbottitura minima di 50 mm., poggiatesta integrato, braccioli reclinabili e cintura di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico;
93. poltrona frontemarcia con seduta alzabile, girevole, installata lungo la fiancata destra nei 2/3 anteriori della lettiga, larghezza minima 450 mm, schienale con imbottitura minima di 50 mm, poggiatesta, braccioli reclinabili e cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico;
94. l'arredamento interno deve essere modulare, predisposto secondo le necessità della Pubblica Amministrazione; in particolare devono essere possibili diverse configurazioni, aggiuntive o sostitutive della soluzione di base di seguito descritta:
- - mobile predisposto per il contenimento di materiale di consumo appoggiato alla parete sinistra nella zona anteriore tra il montante centrale verticale della vetratura e la parete divisoria, con una profondità di 30 cm (+/- 5 cm). Il mobile formato da due moduli è alto da pavimento fino all'inizio della vetratura deve avere un piano di lavoro sovrastante con bordino perimetrale; il primo modulo deve avere, nella zona a ridosso della parete divisoria, tre cassette per contenimento farmaci più un quarto cassetto di doppie dimensioni applicato nella parte bassa di seguito ai cassette per farmaci; il secondo modulo deve avere due vani per farmaci con anta scorrevole;
 - - nello spazio libero sopra gli arredi, sulla parete sinistra, deve trovare alloggiamento l'impianto di ossigenoterapia e di aspirazione nonché un sistema di fissaggio delle attrezzature elettromedicali (es. defibrillatore portatile, ventilatore polmonare, monitor pompa infusione) in posizione idonea alla specifica funzione;
 - - nella parte posteriore della parete sinistra, tra il passaruota e il montante della porta posteriore deve essere presente un mobile alto da terra fino al soffitto, con una profondità di 30 cm (+/- 5 cm). Il mobile è dotato di due scomparti, quello in basso per lo stivaggio di due bombole di ossigeno da lt. 7 e chiuso con serrandina avvolgibile o anta e quello in alto sempre chiuso con serrandina avvolgibile o anta, dedicato allo stivaggio di attrezzatura o dello zaino.
 - Tutte le installazioni nel comparto sanitario devono avere i bordi a norma con la UNI EN 1789:2007.
95. spazio incassato nella parete divisoria tra la porta scorrevole laterale e la poltrona contromarcia per l'alloggiamento della sedia portantina. Tale spazio deve essere completo di adeguati dispositivi di sgancio/aggancio rapido. La resistenza degli ancoraggi di stivaggio deve essere a norma della UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova e verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi rilasciata da ente accreditato;
96. estintore a polvere da almeno kg 3 installato nel vano sanitario in zona facilmente accessibile;

97. contenitore in ABS sotto il sedile passeggero per riporre oggetti vari;
98. nel caso in cui la conformazione del pavimento del comparto sanitario non consenta il deflusso di liquidi, è necessario installare uno o più scarichi dotati di tappo (UNI EN 1789:2007).

2.8 CARATTERISTICHE DELLE DOTAZIONI MEDICALI

99. Impianto di gas medicali dotato di tre prese ossigeno del tipo UNI ad innesto rapido;
100. l'impianto di ossigeno terapia deve essere realizzato con tubazioni ad alta resistenza, non essere esposto ad urti ed essere conforme alla normativa europea vigente. Deve essere dotato di almeno un flussometro e di un manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto in bassa pressione;
101. almeno due bombole di ossigeno da lt. 7 compresse almeno a 170 atmosfere, complete di riduttore di pressione con manometro di lettura, per il collegamento al circuito centralizzato. Scambiatore e manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto bassa pressione. Valvola di chiusura impianto e scambio tra bombola vuota e bombola piena;
102. n. 1 bombola ossigeno asportabile, di 2 litri di capacità, completa di riduttore di pressione con manometro di lettura e flussometro erogatore, da installare in zona idonea e di facile individuazione;
103. supporto portabarella, traslabile a destra e sinistra, dotato di fermi e bloccaggi di sicurezza compatibili con la lettiga primaria e vano sottostante per lo stivaggio di una spinale e di una barella a cucchiaio estraibili verso l'esterno con eventuale spondina dotata di molle a gas che agevola la manovra di carico/scarico della barella. Il supporto deve essere realizzato in modo tale che per le operazioni di carico/scarico della lettiga, non si rendano necessarie ulteriori manovre. Il meccanismo di sgancio/aggancio della barella deve essere testato ed omologato a 10 g. come previsto dalla norma in vigore. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova e verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi.
104. lettiga primaria autocaricante rispondente alla norma EN 1865, formata da due parti: un carrello ed una lettiga da esso separabile. Il piano lettiga deve poter assumere le posizioni trendelenburg e fowler. Deve avere un materassino sezionato e anatomico. Il poggiatesta/schiena deve essere regolabile con possibilità di arresto in diverse posizioni. Deve avere due spondine laterali abbassabili e poggiapiedi. Due cinture di sicurezza una delle quali del tipo a bretella. Il carrello deve avere 4 ruote di grandi dimensioni, delle quali due fisse e due girevoli. Sulle due ruote fisse deve essere previsto un sistema di freno. Il Carrello deve essere dotato di un meccanismo che permetta di assumere almeno 3 posizioni fondamentali: carrello chiuso – carrello aperto tutta altezza – carrello altezza letto. Il sistema di aggancio deve essere omologato 10 g. e rispondere ai requisiti della UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova e verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi;
105. materasso a depressione, resistente all'usura, facilmente lavabile e disinfettabile, completo di pompa di aspirazione, almeno 6 maniglie per il trasporto e cinture di sicurezza;
106. sedia portantina pieghevole a 4 ruote, in lega leggera o acciaio inox, con ganci, maniglie di sollevamento telescopiche o reclinabili a presa rapida, facile da disinfettare. Capacità di carico non inferiore ai 150 kg e completa di telo impermeabile al sangue e ai fluidi corporei;
107. barella a cucchiaio in lega leggera ad alta resistenza, a norma UNI EN 1789:2007, con cinture e impugnature integrate nella struttura e dotata di fermacapo. Deve essere regolabile in lunghezza per adattarsi a tutte le altezze dei pazienti. La barella, in caso di fornitura anche della tavola spinale, dovrà essere ancorata nel vano sanitario in posizione di facile accessibilità. Non potrà comunque esser ancorata sul soffitto;

108. tavola spinale rigida, radiotrasparente, in materiale idrorepellente, facilmente lavabile e disinfettabile, leggera, costruita senza saldature e/o giunzioni completa di cinture di fissaggio e di fermacapo di facile fissabilità alla tavola. Il fermacapo deve essere munito di sistema di regolazione e fissaggio in modo multiassiale, atto a garantire una perfetta immobilizzazione del capo stesso tramite cinghie a velcro. La tavola deve possedere minimo 6 maniglie per il trasporto, peso non superiore ai 7 kg e dimensioni compatibili con il vano del supporto portabarella;
109. estrinsecatore spinale radiotrasparente, in materiale idrorepellente, facilmente lavabile e disinfettabile con fibbie a gancio/sgancio rapido e custodia;
110. sfigmomanometro aneroide, grande quadrante da parete, con manicotto adulto e pediatrico e completo di cestello portamanicotto;
111. aspiratore medicale di secreti portatile completo di supporto di ricarica, scatola in abs antiurto, motore a doppio pistone 30 lt/m, aspirazione regolabile da 0-800mbar e manometro di controllo. Flacone da 1000cc in vetro autoclavabile, o sacca monouso e filtro di protezione. Autonomia 45 minuti. Tensione di funzionamento 12 Volt, direttamente collegato all'impianto del veicolo o con accumulatore interno. Batteria interna ricaricabile attraverso il sistema di ancoraggio a parete dotato di ricarica automatica a contatto. Il prodotto deve essere conforme alle normative vigenti per dispositivi medici in classe IIB;
112. Monitor defibrillatore multiparametrico bifasico semiautomatico/manuale. Con stimolatore cardiaco esterno Monitor a colori LCD. Di facile trasporto Monitoraggio ECG a 3 derivazioni. Onda di defibrillazione bifasica con energia massima di defibrillazione non inferiore a 270J. Protocolli AED selezionabili anche con scariche incrementali. Defibrillazione interna opzionale. Memorizzazione e stampa ECG e rapporti defibrillazione - rapporti analisi V6 - tracciati ECG - lista eventi trend grafici fino a 24 ore. Esecuzione semiautomatica dei test funzionali. Display TFT LCD a colori e registratore a tre canali integrato. Autonomia batterie di 70 scariche alla massima energia o 2.5 ore in monitoraggio. Moduli di SPO2, CO2, NIPB, TEMP ECG 12 derivazioni. Completo di dispositivo rivelazione Pace Maker;
113. pulsossimetro. Fornitura di una apparecchiatura portatile in grado di rilevare e visualizzare i seguenti parametri: saturazione di ossigeno (SpO2) e frequenza cardiaca (bpm). Deve essere fornito di display a LED o LCD con visualizzazione di: SpO2, frequenza cardiaca, intensità del segnale rilevato (a barre, scala logaritmica).
114. ventilatore polmonare portatile con valigetta, completo di bombola di ossigeno e riduttore. Tipo di ventilazione: Volumetrico – ciclato a tempo e presso metrico. IPPV+ AST; PSV; CPAP; PEEP. Adatto per tutte le ventilazioni polmonari intensive PSV; CPAP. Mix aria 50 % - 100%. Frequenza da 5 a 70; limite pressione da 0 –50. Allarmi di pressione;